

AFRICA ORIENTALE ITALIANA



QUADERNO N. 5.

Lingua

Scuola elementare in Baredine

Classe V
Sezione

Anno Scolastico 1939-

Adriana Turina

santo giorno il pasto dei ricchi sia frugale.
Oggi il cibo negato dai ricchi sia dato al
povero e faccia approssim^{più} prudente la sua mensa.
Car. 11/4-1939

La festa degli alberi.

Mercoledì si fece la festa degli alberi voluta dalla
S. M. S. Tutte le autorità civili e politiche,
le piccole Italiane e in balilla di tutte le frazioni
in divisione si radunarono sul colle Brusone.
Era bello vedere tra il verde dei boschi
muoversi le piccole Italiane e in balilla e
festose sventolare all'aria il bel drappo tricolore.
Lassù ci erano scarse delle buche, nelle
quali ogni organizzatore doveva porre una
piccola pianta di pino nero. Il signor mestro
Bortolotti poi fece un bel discorso sull'utilità
delle piante e dell'imboschimento delle montagne.
Alla fine ci distribuirono un saporito
pane, e poi allegre d'aver assistito ad una

si bella e solubre festa siamo tornati alle
nostre case.

Car. 14/4-1939

Commemorazione di Giulio Marconi.

etacque a Bologna il 25 aprile 1874. Ancora
un giovanetto amava le scienze fisiche. Et
vent'anni andò a visitare il Santuario
della Madonna di Orpas sui colli Biellesi,
e lì ebbe l'idea della radiotelegrafia e disse
che la Madonna lo aveva ispirato. Et
1902 mandò due radiogrammi al Re d'Italia
e d'Inghilterra in occasione dell'inaugurazione
della radiotelegrafia del Transatlantico
del Canada. Et 1907 ricevette il premio
del grande scienziato Alfredo Nobel. Et
1914 fu nominato Senatore d'Italia. Et 1931
stando a Roma accese la ragazza che stava

davanti alla statua del Redentore a Pios
De Mamiro nel Brasile. L'11 febbraio 1933
fu inaugurata una radio trasmittente nel
la città del Vaticano dalla quale il Papa
parlò a tutto il mondo. 3 giorni prima
di morire andò a Castelgandolfo e lì stette
più di un ora in colloquio col pontefice
Pio XI. Morì il 20 luglio 1934 recitando il
"Pater noster".

Car. 25/4-1939

Finalmente piove.

Ecco finalmente arrivata la tanto desidera-
ta pioggia! Il Signore misericordioso ha
ascoltata la nostra preghiera, e ci ha esau-
diti. Ora i contadini dormono i loro son-
ni tranquilli mentre prima anche la not-
te pensavamo alle loro campagne aride.
Si sentono i vecchi rammentare il ^{popolare} vecchio
proverbio, "L'acqua di april la vol en cor,

d'aver con la so sil". Ora le tenere piantici-
ne di frumento sembrano rinate. Per le
strade s'intrecciano i rigagnoli e le perso-
ne vanno con l'ombrello. La pioggia cade
continuamente lenta e penetra bene nella
terra e inumidisce le radici delle piccole
piante. Gli alberi fruttiferi sembrano rivive-
re dopo una lunga crisi di acqua. I contadi-
ni sono felici e ringraziano di tutto cuore
il Signore.